

# Potenziare i controlli Le officine studiano il piano anti-crisi

Confartigianato lancia il portale dedicato alle revisioni  
Obbligo di monitorare la procedura con la telecamera fissa

➤ Ora anche 3,3 milioni di veicoli  
Audi e Skoda sono coinvolti nel caso  
Nel 2014 sono state controllate nei centri della provincia 255 mila automobili

► TREVISO

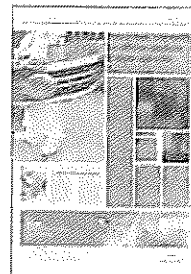
Un portale per potenziare i servizi di controllo delle emissioni offerti dalle autofficine della provincia di Treviso. Dopo lo scandalo delle emissioni truccate per l'omologazione dei veicoli Volkswagen, altra questione d'attualità è quella dei controlli delle emissioni delle automobili che in Italia sono obbligatori e si effettuano presso i centri di revisione dopo quattro anni dalla messa in strada dell'auto nuova e poi ogni due anni. In provincia di Treviso, spiega Confartigianato, «l'efficienza ecologica e la sicurezza stradale dei veicoli viene garantita da 155 centri revisione autorizzati dalla Motorizzazione civile, che hanno sede per il 75% presso autofficine e consorzi artigiani. Nel 2014 sono state controllate presso questi centri 255 mila automobili».

Ieri le case automobilistiche Audi e Skoda (gruppo Volkswagen) hanno confermato che anche 3,3 milioni dei loro veicoli sono coinvolti nel caso. Sulle auto di cui si parla è installato un software che è in grado di riconoscere se è in corso un test e abbattere di conseguenza le emissioni di ossidi di azoto. L'attività di riparazione e manutenzione dell'auto coinvolge nella Marca 670 autofficine artigiane (meccatronici) che danno lavoro a circa 3.000 addetti. Da quest'anno, con l'obiettivo di migliorare sicurezza ed ecologia del parco circolante e sco-

raggiare i comportamenti elusivi dei controlli durante le operazioni di revisione, il ministero dei Trasporti ha introdotto l'uso di nuove strumentazioni, software e procedure molto restrittive rispetto alle precedenti. Su tutte l'obbligo per i centri revisione di dotarsi di una telecamera che monitora costantemente l'auto presente nella linea di revisione e il controllo "on line" da parte della Motorizzazione dei risultati delle prove di revisione eseguite dai responsabili tecnici. «Le nuove regole - precisa Severino Dal Bo, presidente degli autoriparatori di Confartigianato Marca Trevigiana - impongono all'automobilista un diverso approccio al servizio di revisione periodica. Eseguire controlli costanti e soprattutto, sottoporre l'auto ai test di pre-revisione, aumenteranno le probabilità di superamento senza intoppi della prova finale e permetteranno di essere alla guida di un'auto sicura, efficiente e rispettosa dell'ambiente».

Per supportare e consentire alle autofficine e ai centri revisione di offrire un elevato livello di sicurezza e qualità dei servizi di controllo, gli autoriparatori di Confartigianato Marca Trevigiana hanno creato il portale [www.trevisocarmobility.it](http://www.trevisocarmobility.it), uno strumento informatico di lavoro creato per assistere, informare e formare l'autoriparatore artigiano sulle nuove tecnologie applicate all'auto e sulla gestione professionale dell'autofficina. Il portale verrà presentato agli addetti ai lavori domani sera, 30 settembre, nella sede di Confartigianato Castelfranco, e proseguirà facendo tappa nelle sedi mandamentali il 9 ottobre a Treviso, 13 ad Asolo, 14 a Cordero d'Isola e 22 ad Oderzo. (f.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SCANDALO VOLKSWAGEN Gli autoriparatori: «Sono quelli su rulli necessari all'omologazione»

# Revisioni estranee

## «Altri i test truffati»

IN OFFICINA

**Controlli  
sempre più  
s sofisticati:  
un sito in aiuto**

Mattia Zanardo

TREVISO

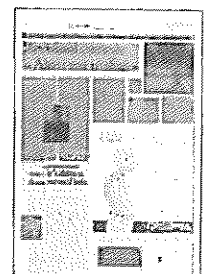
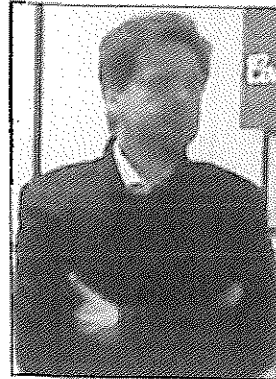
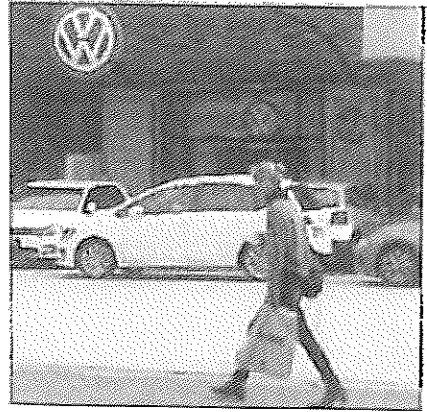
La domanda, senza dubbio, se la sono posta anche molti automobilisti trevigiani dopo lo scoppio del "dieselgate" Volkswagen: la mia auto auto ha appena superato la revisione e se qualcosa non andava nelle emissioni s a r e b b e risultato? «In realtà il caso riguarda i dati per l'omologazione - spiega Severino Dal Bo, presidente degli autoriparatori di Confartigianato Marca Trevigiana -. Si tratta di test diversi. Nei primi, effettuati dalla Motorizzazione, innanzitutto, le auto simulano il movimento sui rulli, mentre la revisione viene eseguita 'da fermo'. Inoltre, nell'omologazione, viene raccolta e pesata, per così dire, la quantità di materiale emesso dallo scarico in un certo numero di chilometri. Nella revisione, invece, un'apparecchiatura verifica la percentuale di particolato rilasciato». Prove e valori diversi, dunque, che rendono impossibile accertare eventuali nanomissioni come quelle imputate alla casa tedesca.

Nella Marca sono 155 i centri revisione autorizzati dalla Motorizzazione Civile: per tre quarti hanno sede in autofficine e consorzi artigiani. Nel 2014 hanno controllato 255mila vetture. Ma l'attività di riparazione e manutenzione di auto coinvolge in provincia 670

autofficine artigiane che danno lavoro a circa tremila addetti.

Da quest'anno, con l'obiettivo di migliorare sicurezza ed ecologia del parco circolante e scoraggiare l'elusione dei controlli, il ministero dei Trasporti ha introdotto procedure molto più restrittive: su tutte, l'obbligo, per le imprese specializzate, di dotarsi di una telecamera che monitora costantemente l'auto presente nella linea di revisione e il controllo «on line» da parte della Motorizzazione dei risultati delle prove. Per venire incontro agli addetti Confartigianato ha creato un apposito portale: [www.trevisocarmobility.it](http://www.trevisocarmobility.it), che verrà presentato in vari incontri a partire da domani sera a Castelfranco. «Consente agli operatori del settore di migliorare l'approccio alla manutenzione periodica dell'auto - nota Dal Bo - evidenziando ai propri clienti i giusti comportamenti da adottare affinché il ricorso all'autofficina avvenga all'insegna della sicurezza, dell'ecologia e del risparmio economico».

ENI MARCONI  
nella bufera  
E nella foto  
piccola  
a sinistra  
Severino Dal Bo



## Controllo emissioni e sicurezza delle auto, arriva il portale per gli autoriparatori

Uno strumento informatico per formare ed informare l'autoriparatore artigiano sulle nuove tecnologie applicate all'auto



**TREVISO** - In provincia di Treviso l'efficienza ecologica e la sicurezza stradale dei veicoli, che in Italia sono obbligatori dopo 4 anni dalla messa in strada dell'auto nuova e poi ogni 2 anni, viene garantita da 155 centri revisione autorizzati dalla Motorizzazione Civile. Nel 2014 sono state controllate presso questi centri 255mila automobili. Non solo, l'attività di riparazione e manutenzione dell'auto che si rende particolarmente delicata con l'approssimarsi della scadenza della revisione, coinvolge nella Marca 670 autofficine artigiane (meccatronici) che danno lavoro a circa 3.000 addetti.

Da quest'anno, con l'obiettivo di migliorare sicurezza ed ecologia del parco circolante, dopo lo scandalo delle emissioni truccate per l'omologazione dei veicoli della Volkswagen, e scoraggiare i comportamenti elusivi dei controlli durante le operazioni di revisione, il Ministero dei Trasporti ha introdotto l'uso di nuove strumentazioni, software e procedure molto restrittive rispetto alle precedenti. Su tutte l'obbligo per i centri revisione di dotarsi di una telecamera che monitora costantemente l'auto presente nella linea di revisione e il controllo "on line" da parte della Motorizzazione Civile dei risultati delle prove di revisione eseguite dai responsabili tecnici.

"Le nuove regole – precisa **Severino Dal Bo, presidente degli autoriparatori di Confartigianato Marca Trevigiana** - impongono all'automobilista un diverso approccio al servizio di revisione periodica. Eseguire controlli costanti e soprattutto, sottoporre l'auto ai test di pre-revisione, aumenteranno le probabilità di superamento senza intoppi della prova finale e permetteranno di essere alla guida di un'auto sicura, efficiente e rispettosa dell'ambiente."

Per supportare e consentire alle autofficine e ai centri revisione di offrire un elevato livello di sicurezza e qualità dei servizi di controllo periodico e di riparazione dell'auto gli autoriparatori di Confartigianato Marca Trevigiana hanno creato il portale [www.trevisocarmobility.it](http://www.trevisocarmobility.it), uno strumento informatico di lavoro, creato per assistere, informare e formare l'autoriparatore

artigiano sulle nuove tecnologie applicate all'auto e sulla gestione professionale della carrozzeria, attraverso la logica associativa della rete territoriale.

“Il portale - continua Dal Bo – consente agli operatori del settore di migliorare l’approccio alla manutenzione periodica dell’auto evidenziando ai propri clienti i giusti comportamenti da adottare affinché il ricorso all’autofficina avvenga all’insegna della sicurezza, dell’ecologia e del risparmio economico”.

Il portale verrà presentato agli addetti ai lavori mercoledì 30 settembre, presso la sede di Confartigianato Castelfranco Veneto, e proseguirà facendo tappa nelle sedi delle associazioni mandamentali: il 9 ottobre a Treviso, 13 ottobre ad Asolo, 14 ottobre a Conegliano e 22 ottobre ad Oderzo.

**OGGITREVISO 28/09/2015**

# La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

28/09/2015

**Controllo delle emissioni e sicurezza delle auto. Il portale [www.trevisocarmobility.it](http://www.trevisocarmobility.it) di Confartigianato Marca Trevigiana per potenziare i servizi offerti dalle autofficine**

Dopo lo scandalo delle emissioni truccate negli USA per l'omologazione dei veicoli della Volkswagen è tornato alla ribalta il problema dei controlli delle emissioni delle automobili che in Italia sono obbligatori e si effettuano presso i centri di revisione dopo 4 anni dalla messa in strada dell'auto nuova e poi ogni 2 anni.

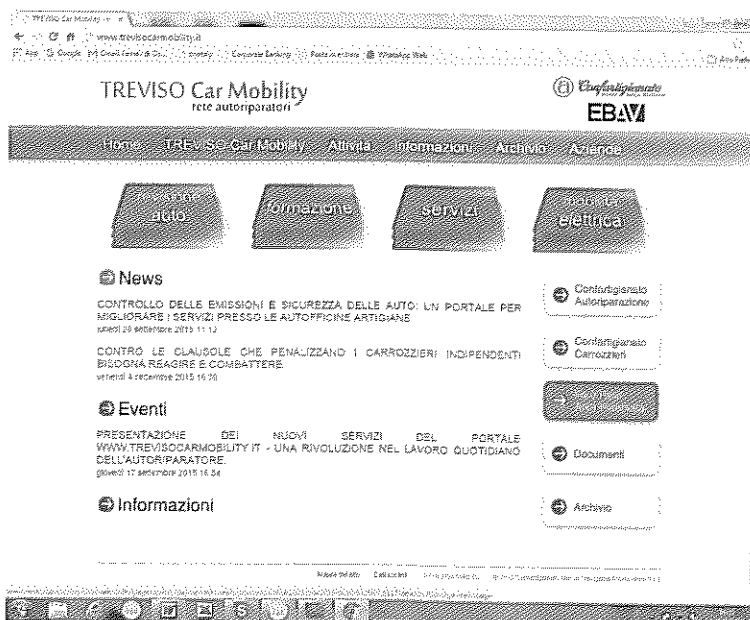
In provincia di Treviso l'efficienza ecologica e la sicurezza stradale dei veicoli viene garantita da 155 centri revisione autorizzati dalla Motorizzazione Civile, che hanno sede per il 75% presso autofficine e consorzi artigiani. Nel 2014 sono state controllate presso questi centri 255.000 automobili. Non

solo, l'attività di riparazione e manutenzione dell'auto che si rende particolarmente delicata con l'approssimarsi della scadenza della revisione, coinvolge nella Marca 670 autofficine artigiane (meccatronici) che danno lavoro a circa 3.000 addetti.

Da quest'anno, con l'obiettivo di migliorare sicurezza ed ecologia del parco circolante e scoraggiare i comportamenti elusivi dei controlli durante le operazioni di revisione, il Ministero dei Trasporti ha introdotto l'uso di nuove strumentazioni, software e procedure molto restrittive rispetto alle precedenti. Su tutte l'obbligo per i centri revisione di dotarsi di una telecamera che monitora costantemente l'auto presente nella linea di revisione e il controllo "on line" da parte della Motorizzazione Civile dei risultati delle prove di revisione eseguite dai responsabili tecnici.

"Le nuove regole -precisa Severino Dal Bo, presidente degli autoriparatori di Confartigianato Marca Trevigiana- impongono all'automobilista un diverso approccio al servizio di revisione periodica. Eseguire controlli costanti e soprattutto, sottoporre l'auto ai test di pre-revisione, aumenteranno le probabilità di superamento senza intoppi della prova finale e permetteranno di essere alla guida di un'auto sicura, efficiente e rispettosa dell'ambiente."

Per supportare e consentire alle autofficine e ai centri revisione di offrire un elevato livello di sicurezza e qualità dei servizi di controllo periodico e di riparazione dell'auto gli autoriparatori di Confartigianato Marca Trevigiana hanno creato il portale [www.trevisocarmobility.it](http://www.trevisocarmobility.it), uno strumento informatico di lavoro, creato per assistere, informare e formare l'autoriparatore artigiano sulle nuove tecnologie applicate all'auto e sulla gestione professionale dell'autofficina/carrozzeria, attraverso la logica associativa della rete territoriale.



# La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

28/09/2015

Tutti i servizi disponibili nell'area "fare rete" sono presenti in un unico software integrato che consente al centro revisione e all'autoriparatore di ricercare, comunicare e condividere informazioni e conoscenze per la riparazione delle auto di tutte le marche in modo semplice e rapido. "Il portale [www.trevisocarmobility.it](http://www.trevisocarmobility.it) -continua Dal Bo- consente agli operatori del settore di migliorare l'approccio alla manutenzione periodica dell'auto evidenziando ai propri clienti i giusti comportamenti da adottare affinché il ricorso all'autofficina avvenga all'insegna della sicurezza, dell'ecologia e del risparmio economico".

Il portale verrà presentato agli addetti ai lavori mercoledì sera, 30 settembre, presso la sede di Confartigianato Castelfranco Veneto, e proseguirà facendo tappa nelle sedi delle associazioni mandamentali: il 9 ottobre a Treviso, 13 ottobre ad Asolo, 14 ottobre a Conegliano e 22 ottobre ad Oderzo.



Federazione Regionale dell'Artigianato Veneto

# Comunicato stampa

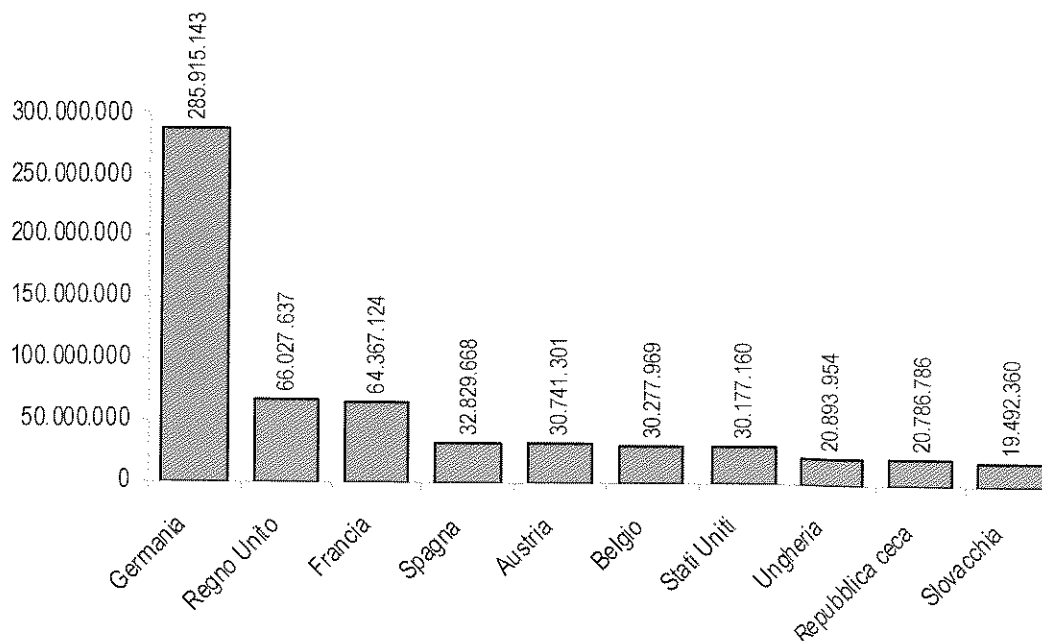
**Verso la Germania 2,7 miliardi di export di ricambi e accessori auto, primo mercato del made in Italy.**

**Curto: "Artigianato veneto particolarmente esposto. Verso Germania ogni anno 300milioni di euro di parti ed accessori per autoveicoli. Il 10,7% del totale Italia"**

**26 settembre 2015** – Duecento ottantasei milioni di euro all'anno che, tradotto in percentuale, significa il 10,7% del totale Italia. Tanto "pesa" l'export Veneto di parti ed accessori per automobili verso la Germania. In pratica un pezzo su tre va ad assemblarsi in un'auto prodotta in terra tedesca.

"Il caso Volkswagen –**dichiara Luigi Curto, Presidente di Confartigianato Imprese Veneto**- potrà avere conseguenze rilevanti sulle transazioni all'interno delle filiere globali dell'auto e quindi per il Veneto ed i suoi artigiani che, nell'automotive d'oltralpe, hanno da diversi anni trovato un interlocutore prezioso. Le caratteristiche delle auto tedesche infatti, ben si adattano alla produzione di qualità, raffinatezza e precisione garantite dalle lavorazioni di nicchia artigiane che avrebbero difficoltà a trovare mercati alternativi".

Export veneto di parti e accessori per autoveicoli: i primi 10 mercati  
luglio 2014 - giugno 2015. Valori assoluti



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Veneto su dati Istat

Negli ultimi 12 mesi il Veneto ha esportato Parti ed accessori per autoveicoli per 823 milioni di euro (su un totale Italia di 11.743 milioni di euro) e la Germania è il primo mercato di destinazione del made in Veneto c34,7%. Percentuale altissima dato che la



Federazione Regionale dell'Artigianato Veneto

# Comunicato stampa

media nazionale è "solo" del 22,7%. Seguono il Regno Unito con l'8%, la Francia con il 7,8%, e la Spagna con il 4%. I primi dieci mercati di destinazione assorbono quasi i tre quarti (73,1%) del totale dell'export; le vendite verso i mercati Ue 28 rappresentano il 78,4% del totale mentre quelle verso paesi extra Ue sono il rimanente 21,6%.

Il contributo della nostra regione è determinante nel posizionare l'Italia al quarto posto tra i Paesi fornitori della Germania per Parti ed accessori per autoveicoli (7,0% dell'import tedesco), dietro a Repubblica ceca (13,7%), Polonia (11,2%) e Francia (9,7%).

A giugno 2015 nella Produzione di parti ed accessori per autoveicoli e loro motori operano in Veneto circa 185 aziende (2.124 in Italia) di cui 65 (35,1%) sono imprese artigiane.

In relazione al sistema di produzione globale va infine ricordato come l'automobile è l'unico settore in Italia che registra più addetti impiegati nelle imprese residenti all'estero a controllo italiano rispetto a quelli impiegati nelle imprese residenti in Italia: il grado di internazionalizzazione attiva per la Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi registra un valore del 100,9%, cinque volte la media del manifatturiero (21,7%).

"Il *dieselgate* Volkswagen -**conclude Curto**-, dimostra una volta di più quanto siano interconnessi i mercati. Crisi lontane, sanzioni internazionali sino ai fenomeni metereologici rischiano di volta in volta di penalizzare o premiare parti della nostra economia. Il mercato mondiale è il nostro futuro e bisogna imparare a conoscerlo bene per evitare contraccolpi o salti nel buio".

Export veneto di parti e accessori per autoveicoli: i primi 10 mercati  
luglio 2014 - giugno 2015. Valori assoluti e incidenza % su Mondo

Paesi	luglio 2014 - giugno 2015	% su Mondo
Germania	285.915.143	34,7
Regno Unito	66.027.637	8,0
Francia	64.367.124	7,8
Spagna	32.829.668	4,0
Austria	30.741.301	3,7
Belgio	30.277.969	3,7
Stati Uniti	30.177.160	3,7
Ungheria	20.893.954	2,5
Repubblica ceca	20.786.786	2,5
Slovacchia	19.492.360	2,4
<b>Primi 10 Mercati</b>	<b>601.509.102</b>	<b>73,1</b>
Resto del Mondo	221.418.350	26,9
Unione europea 28	645.346.603	78,4
Extra Ue 28	177.580.849	21,6
<b>MONDO</b>	<b>822.927.452</b>	<b>100,0</b>

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Veneto su dati Istat